

PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI

1. Caratteristiche intrinseche

1.1 Forme e colori dei cartelli da impiegare sono definiti al punto 3, in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).

1.2 I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.

1.3 I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al punto 3 o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.

1.4 I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie e alle aggressioni dei fattori ambientali.

1.5 Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantire una buona visibilità e comprensione.

1.5.1 Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula:

$$\frac{A > L \times L}{2000}$$

Ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in metri quadri ed L è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.

1.5.2 Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.

2. Condizioni di impiego.

2.1 I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che si intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.

Ferme restando le disposizioni del Testo Unico sulla Sicurezza, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.

2.2 Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustifica la presenza.

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Scopo della Segnaletica di Sicurezza è quello di fissare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su un oggetto o su una situazione potenzialmente pericolosa.

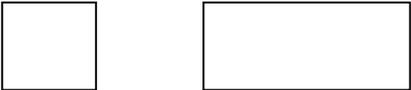
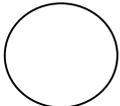
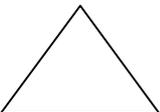
L'efficienza della Segnaletica di Sicurezza dipende da una conoscenza diffusa e dalla chiarezza delle informazioni proposte.

TAB. 1 – Combinazioni Colori di Sicurezza e Colori di Contrasto\Simbolo e loro Significato.

COLORI DI SICUREZZA	COLORE DI CONTRASTO	COLORE DEL SIMBOLO	SIGNIFICATO	ESEMPI DI APPLICAZIONE
 ROSSO	 BIANCO	(1)  NERO	MATERIALI ANTINCENDIO ARRESTO DIVIETO	<i>SEGNALE DI ARRESTO. DISPOSITIVI DI ARRESTO DI EMERGENZA. SEGNALE DI EMERGENZA</i>
 GIALLO	 NERO	 NERO	ATTENZIONE! PERICOLO LATENTE	<i>SEGNALETICA DI PERICOLO : (INCENDIO, ESPLOSIONE, RADIAZIONI, SOSTANZE CHIMICHE ETC). SEGNALETICA DI SOGLIE, PASSAGGI PERICOLOSI, OSTACOLI</i>
 VERDE	 BIANCO	 BIANCO	SITUAZIONE DI SICUREZZA PRONTO SOCCORSO	<i>SEGNALETICA DI PASSAGGI E DI USCITE DI SICUREZZA DOCCE DI SOCCORSO DI SALVATAGGIO</i>
 AZZURRO	 BIANCO	 BIANCO	SEGNALE DI PRESCRIZIONE INFORMAZIONI	<i>OBBLIGO DI PORTARE UN EQUIPAGGIAMENTO DI SICUREZZA</i>

(1) PER SEGNALI ANTINCENDIO IL SIMBOLO È BIANCO.

TAB. 1 – Combinazione Forme Geometriche e Significato dei Segnali

FORME GEOMETRICHE	SIGNIFICATO
	SEGNALI DI SALVATAGGIO, DI INFORMAZIONE E SEGNALI COMPLEMENTARI
	SEGNALI DI PRESCRIZIONE E DIVIETO
	SEGNALI DI AVVERTIMENTO

I MATERIALI E LA LAVORAZIONE

I segnali antinfortunistici commercializzati dalla CUNY FIRE SERVICE S.r.l. sono disponibili nei seguenti materiali:

- Lamiera di ferro
- Lamiera di alluminio
- Plastica.

Le scritte ed i segnali realizzati in serigrafia, anche su specifica richiesta del committente, sono studiati e realizzati attraverso moderne postazioni computerografiche ed in seguito trasferite su telai serigrafici.

La stampa viene effettuata per mezzo di impianti serigrafici semi-automatici collegati direttamente a forni di cottura.



LE DIMENSIONI DEI SEGNALI

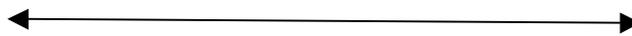
Ogni tipologia di segnale (pericolo, obbligo, divieto ..) presente in catalogo è preceduto, a capo pagina, da una tabella indicante le misure in cui sono disponibili gli articoli, la lettera corrispondente e la distanza di percezione del segnale stesso.

La formula, dettata dal legislatore (nel D.Lgs. n. 493 del 14\08\96), in base alla quale si stabilisce la misura del cartello in funzione della massima distanza di percezione richiesta è:

$$A \geq \frac{L \times L}{2000}$$

A= Superficie del segnale espressa in metri

L= Distanza misurata in metri alla quale il segnale è ancora riconoscibile.



I CODICI DI IDENTIFICAZIONE ARTICOLI

I codici alfa numerici in catalogo hanno le seguenti funzioni:

- Il CODICE NUMERICO identifica l'articolo;
- La LETTERA CHE SEGUE identifica le misure del segnale;
- La LETTERA CHE PRECEDE identifica il materiale usato per il segnale adeguandosi alla seguente convenzione:

SOLO CODICE	LAMIERA DI FERRO 0,30 mm.
LETTERA (L)	ALLUMINIO 0,50 mm.
LETTERA (P)	PLASTICA\POLIPROPILENTI COMPATTO 1 mm
LETTERA (A)	ADESIVO
LETTERA (F)	ADESIVO LUMINESCENTE